

Previsti lavori pubblici per 2,3 milioni di euro

La Giunta ha approvato il piano triennale che sarà portato in Consiglio entro la fine dell'anno. Interventi nelle scuole



PRINCIPALI INTERVENTI 2019

Opera	Spesa
Ricollocazione archivio storico e nuova distribuzione dei locali della biblioteca	190.000
Contenimento acustico dei locali comunali (mensa della scuola Edoardo Mosca)	50.000
Prolungamento del parcheggio sopra i binari in via Vittorio Veneto	870.000
Manutenzione straordinaria della tettoia di piazza Giovanni Giolitti	70.000
Riqualificazione giardini pubblici con inserimento nuove aree giochi (piazza Roma)	90.000
Bando piste ciclabili (viale Madonna dei fiori, viale Rimembranze, corso Monviso)	150.000
Manutenzione e ampliamento degli impianti di illuminazione pubblica	50.000
Interventi concordati con quartieri e frazioni	100.000

COMUNE / 1

Proventi edificatori, denari provenienti da bandi statali e regionali ed erogazioni in arrivo da privati o da altri enti. Sono diverse le forme di finanziamento del piano triennale delle opere pubbliche, l'importante documento di programmazione dei lavori che dovranno essere eseguiti in città nel triennio 2019-2021 e che prevede opere per oltre 2 milioni e 383mila euro.

L'assessore ai lavori pubblici Luciano Messa: «Il documento, già adottato dalla Giunta e presentato alla commissione lavori pubblici, è frutto di una sinergia importante tra l'Amministrazione e gli uffici della ripartizione. Adesso sarà allegato al prossimo bilancio, che dovrebbe essere portato in Consiglio entro la fine dell'anno: con la sua approvazione diventerà operativo».

Scorrendo l'elenco delle opere, si notano alcuni interventi interessanti, che vanno dalla ricollocazione dell'archivio storico a una nuova distribuzione dei locali della biblioteca civica, al contenimento acustico degli ambienti della mensa scolastica di via Montegrappa, passando per la manutenzione straordinaria della tettoia di piazza Giolitti, quella dei giardini di piazza Roma e il completamento o rifacimento di alcuni tratti di illuminazione pubblica cittadina.

Aggiunge l'assessore Messa: «La nostra priorità, per l'anno prossimo, è rappresentata dal trasferimento



La mensa comunale sita nei locali di via Montegrappa. Nel box accanto: la storica tettoia di piazza Giolitti.

dell'ampio archivio comunale, che troverà la sua collocazione nel locale attiguo alla sala conferenze piccola del centro polifunzionale: qui sistemaremo un compattatore, che possa accogliere agevolmente l'enorme massa di documenti (si veda l'articolo

ULTERIORI RESTAURI ESTERNI SULL'ANTICA CAPPELLA CIMITERIALE OPERA DI REVIGLIO

a pag. 42, ndr). Ma ci occuperemo anche di benessere in mensa, con un progetto che intende, grazie alla sistemazione di appositi pannelli fonoassorbenti, ridurre sensibilmente il rumore nei locali di via Montegrappa. Previsti

inoltre interventi per la riqualificazione energetica e di adeguamento sismico di molti edifici scolastici, per un importo complessivo di 100mila euro».

La voce economicamente più consistente sarà rappresentata dal prolungamento della copertura della ferrovia lungo via Vittorio Veneto (di cui *Gazzetta* ha dato notizia sullo scorso numero, ndr). La spesa sarà di 870mila euro.

Proseguirà anche il restauro conservativo esterno della pregevole antica cappella del cimitero monumentale, disegnata dall'architetto Carlo Reviglio della Veneria, l'implementazione dell'arredo urbano, la posa di nuovi impianti di videosorveglianza e l'asfaltatura di alcune strade.

Valter Manzone

L'assessore Luciano Messa: «Nei nostri 10 anni abbiamo puntato su edilizia scolastica e riqualificazione urbana»

L'INTERVISTA

■ A Luciano Messa, che gestisce anche le deleghe alla viabilità, all'edilizia scolastica e all'agricoltura, abbiamo posto alcune domande sui suoi due mandati da lui svolti come assessore comunale ai lavori pubblici.

Quanto di nuovo l'Amministrazione ha creato in questo decennio?

«Molto lavoro è stato fatto in questi anni grazie all'impegno di tante persone. Insieme si sono raggiunti risultati importanti. Da sempre i

nostri pilastri sono stati due: edilizia scolastica e riqualificazione urbana. Su questi due fronti la città è sicuramente migliorata, con edifici più sicuri ed energeticamente migliorati».

Un'opera che avrebbe voluto vedere realizzata e che rimane invece nella programmazione di questo ultimo triennale?

«In questi dieci anni abbiamo affrontato tutti gli ambiti dei lavori pubblici. La maggior delusione sta nel mancato finanziamento per la riqualificazione dell'ex mattatoio di via Solferino e la sua

trasformazione in una struttura per il quartiere, opera molto attesa dai residenti. L'opera non è stata finanziata per una scellerata decisione dello Stato sulla scelta dei Comuni a cui dare il contributo. Convinti della bontà del progetto, lo abbiamo però ripresentato».

Dopo due mandati, Bra è cambiata rispetto alla città che avete "ereditato"?

«Riteniamo che le modifiche effettuate siano sotto gli occhi di tutti; auspichiamo di poter continuare questo rinnovamento anche nei prossimi anni».

v.m.